



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
NAIC8FY007: T.ANNUNZIATA I.C. G.LEOPARDI

Scuole associate al codice principale:

NAAA8FY003: T.ANNUNZIATA I.C. G.LEOPARDI
NAAA8FY014: TORRE ANN/TA I -PIAZZA CAVOUR-
NAAA8FY025: T.ANNUNZIATA LEOPARDI VIA MURAT
NAEE8FY019: T.ANNUNZIATA I.C. G. LEOPARDI
NAEE8FY02A: T.ANNUNZIATA LEOPARDI VIA MURAT
NAEE8FY03B: TORRE ANN.TA 1 - OSPEDALE
NAMM8FY018: TORRE ANNUNZIATA IC LEOPARDI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 18	Inclusione e differenziazione
pag 21	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 25	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 28	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 31	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 34	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti ammessi all'anno successivo sono superiori ai riferimenti del benchmark nella scuola primaria per le classi terze e quarte. Seppur la distribuzione dei voti all'Esame di Stato si concentra nelle fasce con punteggio più basso, (voto 6-7), si rileva una discreta percentuale di alunni licenziati con votazione 10 e 10 con lode, per un totale del 7,8%. Gli alunni che abbandonano il percorso scolastico risultano pari a zero in entrambi gli ordini scolastici in quanto la scuola ha attivato un monitoraggio capillare della dispersione con continui solleciti alle famiglie e ripetute segnalazioni agli organi deputati (Servizi sociali, Tribunale per i Minori).



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti nelle prove INVALSI è in miglioramento. Un discreto numero di classi



della scuola primaria risulta superiore al benchmark di riferimento in matematica e italiano. Seppur alta la percentuale di studenti collocati nelle categorie di apprendimento più basse, si osserva un discreto numero di alunni con livelli 5 o collocati nella categoria 5. Discreta risulta la variabilità TRA e DENTRO le classi alla scuola secondaria.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola ha elaborato un curricolo verticale per competenze chiave che orientano la progettazione di percorsi verso le competenze di base nelle singole discipline. Nell'Istituto c'è un gruppo di docenti che progetta UDA in verticale di Educazione civica per rafforzare le competenze sociali e civiche, imparare ad imparare, digitali. La scuola valuta le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti: attraverso questionari e compiti di realtà, osservando il comportamento, individuando indicatori comuni per il rispetto delle regole, utilizzando rubriche valutative condivise per la certificazione delle classi V primaria e III secondaria (DM 742/2017). La scuola è impegnata a preparare alla "cittadinanza attiva" gli allievi, considerando la dimensione personale, sociale e collettiva. Per la competenza dell'imparare ad imparare gli studenti sono sollecitati a sviluppare l'autoregolazione e il problem-solving a partire da episodi di vita quotidiana della classe (una gita, il racconto di un alunno, un litigio, un alunno che non ha fatto il compito), raggiungendo un sufficiente livello. Sono attivate, inoltre, azioni didattico-educative ispirate all'inclusività, al sostegno degli alunni in difficoltà e allo sviluppo della collaborazione tra pari. La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli intermedi in almeno due competenze chiave tra

Punti di debolezza

Le maggiori difficoltà si riscontrano sul piano delle competenze sociali e civiche, in quanto il contesto sociale non sempre è coerente con le regole di legalità applicate e vissute nell'ambiente scolastico. L'impegno della scuola è costante ed intenso, tuttavia non riesce ad eliminare del tutto situazioni in cui il rispetto delle regole è solo indotto e mal sopportato. Per quanto concerne l'acquisizione delle altre competenze chiave (competenza digitale, imparare ad imparare, spirito d'iniziativa ed imprenditorialità) i docenti mettono in campo numerose strategie metodologiche, purtroppo spesso vanificate da comportamenti di disaffezione verso la scuola e, a volte, di aggressività verso compagni e docenti e da un ambiente familiare che non riesce a supportare in maniera adeguata, per mancanza di strumenti, l'azione di sviluppo iniziata dalla scuola. Un limite all'acquisizione delle competenze digitali è dato dalla mancanza nelle famiglie di pc, tablet, linea internet che consentirebbero un uso maggiore delle TIC.



quelle considerate

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le otto competenze europee sono contemporaneamente il principio ispiratore e il punto di arrivo dell'azione educativa, formativa e didattica della nostra scuola. I docenti valutano le competenze di cittadinanza degli scolari con osservazioni sistematiche del comportamento, programmando attività pratiche e teoriche nella consapevolezza della trasversalità di tali competenze. Il concetto di cittadinanza più che studiato, è assimilato attraverso un vissuto quotidiano che fornisce una diretta e convincente testimonianza. Il livello raggiunto dagli allievi, in almeno due delle competenze chiave, è intermedio. Sono presenti, tuttavia, alcune situazioni in cui l'acquisizione delle competenze sociali e civiche è faticosamente indotto, poiché il contesto sociale non agisce in coerenza con le regole acquisite nell'ambiente scolastico. Proprio per rispondere a questa particolare difficoltà relativa alle competenze sociali, la nostra scuola è aperta al territorio, non



solo in forma teorica, e negli incontri di rito stabiliti dalle normative ministeriali, ma in pieno accordo con le famiglie degli alunni ogni anno si rende protagonista di manifestazioni e progetti realizzati anche in collaborazione con associazioni radicate sul territorio (progetti per la promozione della legalità, il rispetto del patrimonio artistico e culturale, la salvaguardia dell'ambiente).



Risultati a distanza

Punti di forza

Unico punto di forza è che il punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2023 per due classi è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Idem per una sola classe di V nella prova di matematica.

Punti di debolezza

Nel passaggio dalle classi II alle classi V di scuola primaria la maggior parte delle classi consegue nella prova d'italiano e di matematica un punteggio inferiore rispetto alla regione ed all'area geografica di appartenenza nonché alla media nazionale. Il dato diventa completamente negativo in terza secondaria. I punteggi negativi nelle prove INVALSI sono perfettamente in linea con le caratteristiche del bacino d'utenza che raccoglie la scuola connotato da forte deprivazione sociale e culturale e dall'utilizzo di un linguaggio povero e scarno. Pochissimi se non nulli gli stimoli provenienti dalle famiglie. Non tutti gli alunni in uscita dalla scuola secondaria proseguono gli studi e molti non assolvono l'obbligo scolastico o lo completano nella secondaria di I grado a causa delle ripetenze per evasione scolastica e scarso rendimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono poco soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla scuola secondaria di II grado molti abbandonano dopo il compimento dei 16 anni. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati nelle prove INVALSI decisamente inferiori a quelli registrati come media regionale.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La progettazione curricolare d'Istituto fa riferimento: -al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina descritti nelle Indicazioni Nazionali; -al contesto territoriale; alle caratteristiche degli alunni che frequentano la nostra scuola. Nel nostro Istituto è stato costituito un Team di ricerca-azione finalizzato a: determinare i nuclei e le procedure per tracciare il curricolo verticale per competenze, elaborare rubriche valutative, sviluppare uno strumento di progettazione per competenze. Il Team ha prodotto un curricolo verticale d'Istituto che risponde ai bisogni formativi degli studenti e mira a: fornire a tutti uguale opportunità di apprendimento con la pianificazione di processi e progetti; riflettere sui risultati dalle prove INVALSI; trasmettere il rispetto delle regole e del vivere comune favorire le abilità sociali. Il Team ha prodotto un curricolo verticale di Educazione civica (DL n.92 /2019) che ricade su tutte le discipline, ha aggiornato il documento di valutazione per la Scuola Primaria(DL n.126/ 2020).La programmazione e la revisione della progettazione didattica avvengono: per la primaria negli incontri della programmazione, per la secondaria negli incontri dipartimentali. Per

Punti di debolezza

Non sempre i docenti possono utilizzare il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. Le contingenze giornaliere legate all'andamento disciplinare di alcune classi, soprattutto nella secondaria, spesso vanificano il raggiungimento degli obiettivi programmati. Non sempre la programmazione riesce a mantenere i tempi e il ritmo stabiliti. Correzioni si rendono spesso necessarie a causa delle difficoltà specifiche dell'utenza di riferimento (mancanza di strumenti, di libri, scarso impegno a casa). Rapportandosi ad essi i docenti devono spesso ricalibrare il percorso educativo e didattico, tenendo conto della realtà di ciascuna classe. L'uso di prove strutturate parallele presentano alcune criticità legate all'impossibilità di tenere sufficientemente conto delle peculiarità individuali degli studenti e degli aspetti specifici della programmazione didattica delle singole classi. La valutazione formativa e le successive misure adottate non riescono sempre a dare risultati efficaci in quanto le azioni di recupero introdotte vengono in molti casi vanificate dalla mancata presenza degli alunni e dalla scarsa attenzione delle famiglie rispetto a tali azioni. Non sempre i genitori partecipano ai colloqui individuali o collettivi organizzati dalla scuola ed hanno



valutare le scelte compiute si tengono conto dei risultati disciplinari, della valutazione delle prove parallele formative in ingresso, in itinere e finali. Per la correzione delle prove vengono adottati criteri comuni. La maggior parte dei docenti si confronta regolarmente e scambia informazioni sugli studenti della stessa classe. In generale per la valutazione si tiene conto delle conoscenze acquisite, del livello di padronanza delle abilità e della strumentalità nelle varie discipline, della capacità di rielaborazione e riflessione; si valuta la partecipazione, la capacità di condivisione e relazione con l'altro. Gli insegnanti dei vari ordini di scuola utilizzano i criteri di valutazione inseriti nelle rubriche di valutazione, accessibile a tutti i docenti, in cui si tiene conto degli obiettivi delle singole discipline e di ciascun ordine di scuola. La scuola certifica le competenze degli studenti a conclusione della scuola primaria e della secondaria I gr. La scuola informa periodicamente i genitori dell'andamento didattico degli alunni con colloqui scuola-famiglia ed attraverso il R.E. Il Team di ricerca-azione sta aggiornando il curricolo di istituto sulla base delle Linee guida di cui al DM 184 del 15/09/2023 ed alla Nota ministeriale 4588 del 24/10/2023: azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM. Un gruppo di lavoro della scuola secondaria sta elaborando un curricolo di

ancora enormi difficoltà nell'utilizzo del registro elettronico. Si ha difficoltà, nei corsi organizzati di pomeriggio per il recupero delle competenze di base, a ottenere la presenza costante degli alunni individuati.



orientamento come da D.M.328 del 22/12/2022 e successive Linee Guida Orientamento2023

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente le rubriche valutative come strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro (dipartimenti, programmazione, collegio docenti) per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici, a seguito della valutazione degli studenti, è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Quasi tutte le aule hanno LIM o Digital Board. Le LIM saranno presto sostituite con Digital Board. Ogni classe ha un notebook da utilizzare per il registro elettronico o per esigenze didattiche. La maggior parte delle aule sono collegate via cavo a internet e il Wi-Fi raggiunge tutti gli ambienti. La rete è in corso di potenziamento con il passaggio alla fibra ottica a banda larga. Sono presenti tre laboratori informatici. La sede centrale è dotata di un laboratorio linguistico. La SSPG accoglie un laboratorio scientifico dotato di LIM, modellini, microscopi, materiale per esperimenti chimici, ecc. In una delle aule informatiche è presente una stampante 3D. Vi sono due sale teatro, che ospitano molti spettacoli nel corso dell'anno, con la particolare cura dei docenti di area umanistica. Nel plesso Cavour è presente un laboratorio STEM con LIM, modem, tablet, giochi didattici e attrezzatura per la realtà aumentata. Sono disponibili visori Meta per la realtà virtuale. I laboratori sono utilizzati non solo per le attività in orario curricolare, ma anche per progetti extra-curricolari rivolti agli allievi e per le esperienze formative del personale scolastico. Molti sono i tablet per la didattica e le attività laboratoriali. Alcuni sono dati in comodato d'uso a docenti ed alunni. Presso la sede centrale è presente una

Punti di debolezza

Le aule sono abbastanza ampie e in numero sufficiente per accogliere gli allievi attualmente iscritti all'istituto. In alcuni casi, tuttavia, le classi risultano troppo affollate. Per migliorare la situazione, l'istituto ha aumentato il numero di aule negli ultimi anni, dividendo aule preesistenti o adattando ad uso didattico ambienti precedentemente dedicati ad altro scopo. Sono attualmente in corso lavori di ristrutturazione per la costruzione di aule nuove e più capienti. Per quanto riguarda gli ambienti laboratoriali, va notato che la numerosità e la varietà degli stessi non corrisponde ad un uso generalizzato da parte dei docenti: si sente il bisogno di intensificare la formazione e intervenire in ambito motivazionale. L'edificio di via Murat è sprovvisto di campo sportivo ed entrambe le sedi della scuola non dispongono di una palestra al coperto. Gli alunni della Secondaria, per svolgere attività sportiva nelle ore di Scienze motorie, sono costretti a spostarsi alla sede centrale. Per parte dell'A.S. 2023/2024, inoltre, a causa di lavori di ristrutturazione, l'accesso al campo sportivo è stato interdetto. La scuola ha sopperito stipulando un accordo con il vicino oratorio salesiano, che accoglie le classi presso la propria struttura nelle ore di Scienze motorie. La scuola si colloca in un territorio dal tessuto socio-



serra didattica di recente istituzione, mentre nel plesso di via Murat è presente un'aula all'aperto. Entrambe sono adoperate con particolare dedizione dai docenti di Scienze. A via Cavour è presente un laboratorio di ceramica, recentemente luogo di un progetto per l'inclusione. La biblioteca offre libri agli alunni, ma anche libri di testo agli insegnanti. L'elenco delle opere è consultabile anche on-line. L'istituto possiede alcune LIM e D.Board portatili, in grado di sopperire alle mancanze dei vari ambienti. La sede centrale è dotata di un campo sportivo all'aperto. La scuola collabora attivamente con Servizi Sociali e associazioni del territorio per il contrasto a bullismo e dispersione scolastica, adattando i propri orari, accogliendo personale esterno, attivando sportelli di ascolto e realizzando attività di mentoring e orientamento, anche grazie ai fondi del PNRR. L'istituto è molto attento al tema dell'inclusione: viene attuato il GLO -- a volte in forma ristretta, a volte in forma allargata -- al termine di ogni Consiglio di Classe. I docenti definiscono periodicamente le direttrici e i metodi della propria azione educativa anche nel corso di riunioni dipartimentali e interdipartimentali verticali o orizzontali. Molto impegno viene profuso nell'insegnamento dell'Educazione civica, attraverso UDA trasversali per classi parallele e attività legate a varie giornate celebrative o iniziative nazionali. La scuola propone costantemente ai docenti corsi di formazione per l'utilizzo delle TIC nella

economico di forte degrado, e, nonostante i propri sforzi, il personale si trova a volte in affanno nella gestione delle numerose ed eterogenee problematiche che emergono. Fra queste, si segnala la concomitanza, nella vita di molti allievi, di difficoltà legate alla disabilità e di difficoltà di tipo socio-culturale: contrasto alla dispersione e impulso all'inclusione sono azioni che si sovrappongono spesso.



didattica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ritiene di collocarsi, per quanto riguarda il fattore "ambienti di apprendimento", in una fascia media di buon livello poiché, se è vero che sussistono ancora molti punti di debolezza, le difficoltà sorte nel tempo sono state affrontate con grade tenacia. L'istituto non si trova in una fase di stasi, ma è già da diversi anni in una fase di cambiamento: le risorse materiali sono state le più facili da migliorare, quelle umane, invece, richiedono un lasso di tempo maggiore per evolversi. Va anche segnalato, a tal proposito, che si è verificato un certo ricambio generazionale che ha avuto effetti positivi in vari ambiti. L'istituto, che in passato soffriva carenze maggiori di



oggi nella dotazione materiale e subiva più passivamente le difficoltà originate dal contesto socio-culturale ed economico in cui è calata, reagisce oggi con grande spirito di iniziativa, inventiva e umanità.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità attraverso efficaci metodologie: peer to peer, tinkering, cooperative learning e tutoraggio. La prospettiva dell'inclusione è incentrata sulla progettazione e verifica concordata fra agenzie e attori diversi, pur nel rispetto dei ruoli specifici (GLO) Gli obiettivi da raggiungere scaturiscono dall'analisi di elementi che riguardano la Dimensione personale e quella contestuale, in termini di competenze ed opportunità, barriere e facilitatori. Dunque, nella peculiarità di ciascun allievo vengono utilizzati strumenti e attività minuziosamente descritte nelle sezioni che riguardano le 4 Dimensioni messe a disposizione dal nuovo modello di PEI. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità settimanale nella primaria, negli incontri di dipartimento nella secondaria e nei CdC. I Criteri di valutazione sono riferiti ai livelli di apprendimento degli obiettivi declinati nel PEI nel rispetto delle reali potenzialità di ciascuno. La scuola, attraverso il protocollo di accoglienza dedicato agli alunni stranieri, propone progetti di intercultura atti alla valorizzazione delle differenze culturali, realizza attività personalizzate, avvalendosi, ove necessario, del supporto di Associazioni e figure professionali con

Punti di debolezza

Le attività di inclusione (sia per i BES che per gli studenti stranieri) potrebbero avere maggior efficacia se ci fosse una presenza più costante, ovvero una maggiore attenzione da parte delle famiglie verso il processo di formazione. Inoltre, alcuni studenti disabili seguono il Piano Riabilitativo in orario scolastico e questo non favorisce una presenza costante. Dato il particolare contesto in cui la scuola opera, sarebbe auspicabile una maggiore continuità dei docenti negli anni. Il continuo avvicinarsi di figure diverse, soprattutto dei docenti di sostegno crea negli alunni BES un disagio di adattamento relazionale. La motivazione è legata al fatto che la maggior parte dei posti viene riconosciuta in organico di fatto a docenti dunque di passaggio. In aggiunta a tale situazione si rileva una non corrispondenza tra le ore assegnate agli alunni e quelle richieste in sede di GLO. Anche nel caso degli interventi di recupero e potenziamento il problema principale è la mancanza di una frequenza assidua e costante e lo scarso supporto delle famiglie. La mancanza delle figure di "Assistenti Materiali" limita fortemente il percorso inclusivo degli alunni che ne necessitano, costringendo la scuola all'utilizzo di personale ATA specializzato per arginare il problema. Per valorizzare a pieno l'intercultura sarebbe



cui collabora realizzando attività di intercultura e diversità nel rispetto della libertà di espressione individuale. Lo sviluppo di una educazione interculturale risulta a tutto beneficio della coesione sociale, della convivenza democratica e della valorizzazione della diversità come arricchimento e scambio; destrutturando preconcetti e pregiudizi che possono favorire forme di discriminazione e bullismo. Gli studenti, che presentano maggiori difficoltà di apprendimento, sono quelli che dopo uno screening in ingresso vengono individuati come BES secondo un protocollo di accoglienza adottato dalla scuola (come in allegato). Per tali alunni viene stilato un PDP condiviso con la famiglia e predisposte ore di potenziamento con un monitoraggio periodico e una valutazione secondo criteri stabiliti. La scuola utilizzando le strumentalità offerte dal PtOF e dal PAI, coinvolge e valorizza ciascun alunno e ne promuove la didattica con azione formativa individualizzata e personalizzata. Le attività di recupero/potenziamento organizzate per gruppi di livello all'interno della classe supportate dal docente di potenziamento risultano più efficienti ed efficaci. Puntuale la verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PAI, attraverso osservazioni sistematiche del comportamento degli alunni (in ingresso, in itinere e finali).

necessario un investimento maggiore di risorse esterne tali da supportare tutto il percorso educativo didattico di questi alunni e non limitandosi solo all'accoglienza.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è costantemente monitorato. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Per garantire la continuità didattica la scuola si impegna a realizzare progetti basati sulla verticalizzazione che consentano al bambino e al ragazzo di integrarsi con maggior facilità nel passaggio al nuovo ordine. Il progetto di continuità "Sempre insieme" attivato dalla scuola da alcuni anni prevede diversi laboratori (scientifico, linguistico, tecnologico, artistico, teatrale, musicale sportivo) attivati dai docenti di scuola secondaria di primo grado e destinati agli alunni delle classi quinte primaria. In tal modo gli alunni si avviano alla conoscenza dei docenti, delle discipline e dei locali scolastici della scuola secondaria di primo grado. Tale progetto prevede incontri tra i docenti di quinta primaria e i bambini dell'infanzia sezione anni 5 e docenti di scuola secondaria di primo grado e alunni delle classi quinte primaria. Il progetto Continuità "Sempre Insieme" cerca di coinvolgere anche i genitori delle classi di passaggio con attività laboratoriali a loro più consone (laboratorio informatico-alfabetizzazione digitale). Inoltre, con i fondi PNRR sono stati predisposti laboratori co-curricolari per l'orientamento in uscita degli alunni di terza SSIG e corsi per i genitori di educazione alla genitorialità. Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano inoltre nei dipartimenti verticali per aree disciplinari per realizzare una

Punti di debolezza

Nonostante l'impegno della scuola, gli incoraggiamenti, il sostegno dei docenti della primaria e la creazione di un programma di accoglienza misurato e graduale, il rischio che alcuni alunni scelgano di continuare altrove il loro percorso scolastico nel passaggio alla secondaria resta un campanello di allarme. È inferiore alla media nazionale e regionale la percentuale di studenti con consiglio orientativo seguito. Scarsa, se ben in aumento, la distribuzione dei consigli orientativi su scuole di II grado ad indirizzo scientifico ed umanistico. Ciò ovviamente in stretta correlazione con il forte degrado culturale e sociale che coinvolge gran parte delle famiglie del territorio che non investono sulla cultura e non percepiscono la scuola come forma di riscatto sociale. La scuola non monitora sufficientemente l'efficacia dei consigli orientativi e delle attività di orientamento e non sempre riesce a creare collegamenti con le realtà produttive del paese in quanto piuttosto scarse. La scuola deve implementare un curricolo orientativo e incrementare le attività formative per i docenti sulla didattica orientante, anche in attuazione delle recenti Linee guida sull'orientamento.



programmazione che tenga conto, appunto, della verticalizzazione del curricolo e della continuità'. Ulteriori incontri si tengono per la formazione delle classi prime, per decidere le competenze attese in ingresso e per prevenire gli abbandoni. Per quanto riguarda quest'ultimo punto, vengono realizzati interventi sui ragazzi maggiormente a rischio, mantenendo sempre la collaborazione tra docenti della primaria e della secondaria, soprattutto nel complesso passaggio alla secondaria (confronto costante tra docenti, intervento comune con la famiglia, collaborazione di docenti presenti sul territorio da più tempo). La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo partecipando ai diversi Open Day delle scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio e ospitando i docenti degli istituti superiori in sede per presentare le diverse offerte formative dei loro istituti. Inoltre, la scuola ha aderito al progetto Orientalife dell'USR Campania e gli alunni seguono diversi laboratori a scopo orientativo. Con i fondi PNRR sono stati predisposti laboratori ad indirizzo specifico per gli alunni delle classi terze secondaria di primo grado ai fini dell'orientamento e della scelta della scuola futura. La scuola organizza incontri docenti-genitori per consigliare il percorso formativo successivo degli alunni.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività che coinvolgono simultaneamente alunni dei diversi ordini (infanzia, primaria e secondaria) finalizzate all'implementazione del curricolo verticale e rendere meno traumatico il passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Tuttavia, va migliorata la qualità dei percorsi di orientamento (che potrebbero essere estesi alle realtà produttive del territorio e non solo a quelle formative) e il monitoraggio degli studenti che passano alla secondaria di secondo



grado per meglio valutare l'efficacia dell'orientamento.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Il monitoraggio delle azioni svolte dai docenti impegnati in attività di supporto organizzativo e didattico viene effettuato attraverso incontri periodici individuali per la "verifica dello stato dell'opera di incarichi e funzioni", la collaborazione e l'osservazione diretta, la rendicontazione da parte degli stessi dell'attività svolta e con la documentazione relativa all'attività prodotta (questionari, report, schede di controllo gestione). L'attività dei docenti viene monitorata periodicamente attraverso gli strumenti informatici in uso (registro elettronico e piattaforme di e-learning), l'osservazione diretta, la rendicontazione formalizzata da parte degli stessi dell'attività svolta. La scuola dispone di format per le relazioni e schede di monitoraggio, valutazione, validazione e documentazione dei Progetti che utilizza per monitorare gli esiti e lo stato di avanzamento delle attività. I compiti, definiti nell'organigramma, sono ben individuati con condivisione in collegio e con lettera d'incarico: viene garantita la circolarità degli incarichi, che non risultano cristallizzati nel tempo. Analogamente è stabilita la divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA nel piano annuale delle attività del personale ATA, oltre che con formale incarico. L'allocazione delle risorse è

Punti di debolezza

Nonostante la scuola utilizzi numerosi canali comunicativi, va necessariamente implementato il coinvolgimento delle famiglie e del territorio nella condivisione di vision e mission e per la costruzione di una identità di istituto che promuova il coinvolgimento di tutti i portatori di interessi (organi collegiali, famiglie, parti sociali) nella costruzione di una rinnovata idea di scuola. Va incentivata la partecipazione dei genitori agli incontri collegiali che ne prevedono la presenza. Il maggior punto di debolezza è il turn over dei docenti che comporta conferire incarichi anche a personale di nuova nomina. Inoltre, solo una piccola percentuale di docenti partecipa al modello organizzativo. Pur essendo definiti in modo chiaro responsabilità e compiti inerenti gli incarichi specifici, una piccola parte di docenti, pur essendosi candidata ed avendo accettato tali incarichi, li esercita come mero adempimento burocratico, non cogliendone l'importanza per la cultura e l'attività organizzativa della scuola, nonché i suoi riflessi nei processi educativi e formativi degli studenti. Il FIS spesso risulta inadeguato a realizzare in modo esauriente tutti i progetti previsti dal PtOF e a valorizzare sufficientemente i docenti che svolgono il proprio incarico con solerzia e spirito di abnegazione.



piuttosto coerente con il PtoF e le risorse sono concentrate sui progetti considerati dalla scuola prioritari, che sono orientati all'acquisizione delle competenze sociali e civiche oltre che linguistiche ed alfabetica-funzionali. Questi progetti hanno una durata triennale e prevedono il coinvolgimento prevalentemente di personale interno. Ci si rivolge a personale esterno solo i caso di progetti attivati con i Fondi comunitari che prevedono competenze non presenti all'interno dell'istituzione scolastica. Il FIS viene equamente ripartito tra personale docente (70%) e personale ATA (30%) ed utilizzato prevalentemente per le ore aggiuntive d'insegnamento e per attività funzionali al PtoF. Le assenze brevi e saltuarie, vengono coperte prevalentemente con personale interno.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.





Motivazione dell'autovalutazione

La mission e la vision dell'istituto sono definite nel PTOF e nell'Atto di Indirizzo del dirigente. Entrambe sono state comunicate all'utenza attraverso il sito web, incontri col personale e in sede di Consiglio di istituto. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni e rendiconta all'esterno attraverso sito web, registro elettronico, manifestazioni finali e incontri con le famiglie. I compiti del personale sono individuati chiaramente e sono desumibili dal funzionigramma pubblicato sul SITO e nel PTOF . Le risorse economiche inviate dal MI vengono spese in parte per garantire la progettualità ed in parte per funzionamento amministrativo e didattico. Il P.A. è coerente con il PTOF. La scuola ha definito il Piano della sicurezza e formato il personale secondo le disposizioni legislative.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e viene elaborato uno specifico processo di formazione del personale docente a partire dalle richieste/proposte dei docenti e deliberati dal Collegio. Le esigenze vengono soddisfatte con l'approfondimento di tematiche riguardanti le seguenti aree: - Area didattico-metodologica; - Debate e flipped classroom; - Area sicurezza; - BES e DSA; - Area tecnologica; - Area delle dinamiche relazionali; - Area linguistica; - Area professionalità docente; - Area inclusione. La formazione rappresenta per i docenti e per il personale ATA un importante momento di crescita personale e professionale per lo sviluppo individuale e dell'intera comunità. Per una buona parte di docenti la formazione ha una ricaduta pratica sulle attività. La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari. Essa propone gruppi di lavoro (Dipartimenti, rubriche valutative, team dell'innovazione, gruppi di lavoro tematici, nucleo interno di valutazione, ecc) e riunioni periodiche calendarizzate nel piano delle attività e sistematicamente verbalizzate. Questi gruppi di lavoro producono strumenti che permettono di parlare un

Punti di debolezza

Molti corsi di formazione non riescono a stimolare la crescita evolutiva perché si svolgono on line e per questo non sempre risultano attraenti. Alcuni di essi non hanno una ricaduta immediata sulla didattica, perché eccessivamente teorici ed il turn over dei docenti vanifica quell'opera di disseminazione a cascata che dovrebbe verificarsi a valle di un corso di formazione. Non tutti i docenti colgono la formazione come un'opportunità di crescita professionale, percependola piuttosto come un obbligo imposto dall'alto e non tutti i docenti coinvolti nei gruppi di lavoro nominati nel Collegio dei Docenti partecipano in modo fattivo alla realizzazione dei materiali didattici. Non sempre dedicano il necessario interesse ai risultati dei monitoraggi. Molto difficile coinvolgere il personale ATA in momenti di formazione.



linguaggio comune: schede di osservazione e materiale di supporto per alunni BES, PDP, criteri di valutazione, prove di verifica e materiale strutturato, che vengono condivisi nelle riunioni collegiali e dipartimentali. e pubblicati sul sito istituzionale e sul registro elettronico. Anche la piattaforma G-suite permette la condivisione di materiali, attività specifiche e buone pratiche. L'informazione sugli eventi formativi è molto efficace.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza corsi di formazione diversificati su varie tematiche, quali quelle relative alla didattica, alla sicurezza, alla prevenzione di comportamenti a rischio, all'ambito digitale. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro ai quali partecipano e contribuiscono la maggioranza dei docenti. La nostra scuola valorizza le figure professionali anche tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra i docenti, i quali utilizzano le loro competenze e le valorizzano nelle rispettive classi, molto spesso con lodevole spirito di dedizione. L'istituto raccoglie nel fascicolo personale gli attestati di frequenza e partecipazione ai corsi di formazione. Alcuni docenti interni sono essi



stessi formatori in alcuni corsi per il personale, come ad esempio in corsi sull'uso del registro elettronico.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto ha siglato accordi di rete con scuole, associazioni e fondazioni finalizzate alla partecipazione a progetti europei (PON FSE) e/o ministeriali e all'interscambio di risorse umane e culturali. Proficua e costante la collaborazione con l'Istituto Salesiano e l'Istituto Mazzarello con i quali la scuola svolge numerose attività progettuali e con cui s'interfaccia quotidianamente per il recupero di alcuni alunni che seguono percorsi di educativa territoriale su indicazione dell'ambito sociale. Proficua e duratura la collaborazione con Legambiente per la realizzazione di progetti a tema ambientale che ogni anno la scuola propone per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva. Essendo la scuola un punto di riferimento per il territorio in cui opera, suddette collaborazioni hanno ricadute positive per l'evolversi della scuola stessa e per la realizzazione della continuità orizzontale. I genitori vengono costantemente informati delle iniziative della scuola attraverso tutti i canali comunicativi possibili (pagina facebook, registro elettronico, sito internet). La scuola coinvolge i genitori in attività di formazione e li sensibilizza su alcune tematiche (vaccinazioni, alimentazione sana, supporto psicologico). A seguito dell'emergenza COVID 19, la scuola ha avvertito maggiore partecipazione e

Punti di debolezza

Dato il contesto socioculturale, l'Ente locale ed i servizi socio sanitari dovrebbero garantire un supporto più incisivo ed una politica formativa più efficace. Difficile anche la cooperazione con le scuole della zona Nord del territorio che hanno poco interesse a creare una rete scolastica territoriale con le scuole della zona sud della città. Va implementata la partecipazione delle famiglie agli organi collegiali e alla definizione dell'indirizzo politico della scuola. Molto bassa la % dei genitori votanti al consiglio d'istituto e che ritirano le credenziali di accesso al registro elettronico. Esigua la % delle famiglie che versa il contributo volontario, anche se il quantum è veramente simbolico proprio per consentire ai più il versamento. Poco sentito e rispettato il patto di corresponsabilità data l'inadeguatezza culturale e sociale di gran parte delle famiglie.



collaborazione dei genitori nella definizione delle regole per il rientro in sicurezza. L'attivazione della DAD ha inevitabilmente comportato un uso più consapevole del registro elettronico. I genitori delle classi quinte vengono coinvolti con successo in laboratori nell'ambito del progetto di continuità "Sempre Insieme", nei PON loro destinati e da quest'anno nei percorsi PNRR di Orientamento per la genitorialità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni pluriennali con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola non sempre è adeguata.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Favorire il miglioramento delle competenze di base (lingua madre e competenze logico-matematico-scientifiche).

TRAGUARDO

Incrementare in % il numero degli studenti che superano il livello minimo in italiano e matematica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Procedere ad una valutazione formativa periodica che consenta all'allievo e al docente l'individuazione delle difficoltà e le necessarie azioni di recupero o potenziamento.
- 2. Ambiente di apprendimento**
Migliorare la fruibilità degli spazi laboratoriali e delle dotazioni tecnologiche per tutte le classi e in ambienti ben strutturati.
- 3. Ambiente di apprendimento**
Innovare gli ambienti di apprendimento anche attraverso l'utilizzo delle risorse del Piano Scuola 4.0
- 4. Inclusione e differenziazione**
Migliorare il livello di inclusione degli alunni BES.
- 5. Continuità e orientamento**
Monitorare l'attuazione del curricolo verticale
- 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Coinvolgere maggiormente ed in modo proattivo i docenti nella formazione sulle nuove metodologie didattiche
- 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Sensibilizzare le famiglie sul ruolo fondamentale della scuola





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali rispetto a: - le scuole con lo stesso background; - varianza tra e dentro le classi.

TRAGUARDO

Allineamento dei risultati alle scuole con pari ESCS. Riduzione della varianza tra le classi ed aumento della varianza dentro le classi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Procedere ad una valutazione formativa periodica che consenta all'allievo e al docente l'individuazione delle difficoltà e le necessarie azioni di recupero o potenziamento.
- 2. Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare le attività e le ore dedicate all'apprendimento dell'italiano e della matematica anche attraverso l'uso delle TIC.
- 3. Continuità e orientamento**
Migliorare le modalità di formazione delle classi
- 4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Sensibilizzare le famiglie sull'importanza delle prove INVALSI





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, anche attraverso la prevenzione di ogni forma di discriminazione, di bullismo e di illegalità.

TRAGUARDO

Aumentare la percentuale degli studenti che frequentano con assiduità, con impegno e costanza.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Procedere ad una valutazione formativa periodica che consenta all'allievo e al docente l'individuazione delle difficoltà e le necessarie azioni di recupero o potenziamento.
2. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare la fruibilità degli spazi laboratoriali e delle dotazioni tecnologiche per tutte le classi e in ambienti ben strutturati.
3. **Continuità e orientamento**
Monitorare l'attuazione del curricolo verticale
4. **Continuità e orientamento**
Implementare proficue collaborazioni con gli enti statali deputati
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Coinvolgere maggiormente ed in modo proattivo i docenti nella formazione sulle nuove metodologie didattiche
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Sensibilizzare le famiglie al rispetto del regolamento d'istituto e del patto di corresponsabilità





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Migliorare i risultati a distanza

TRAGUARDO

Avvicinare alla media regionale gli esiti INVALSI ed i risultati scolastici degli studenti di scuola secondaria usciti dalla nostra scuola primaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Procedere ad una valutazione formativa periodica che consenta all'allievo e al docente l'individuazione delle difficoltà e le necessarie azioni di recupero o potenziamento.
2. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Sensibilizzare le famiglie sull'importanza delle prove INVALSI



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dalla rendicontazione del triennio 2019/22 sono scaturite le scelte delle priorità. Dal processo di autovalutazione emerge la necessità: - di innalzare i livelli bassi e di mantenere i livelli medio alti registrati negli esiti di apprendimento scolastico;- di ridurre le criticità riscontrate nelle prove standard;- continuare a contrastare l'abbandono scolastico. Per concretizzare tali priorità l'Istituto intende: - ampliare la formazione del corpo docente sulle metodologie didattiche innovative;- assicurare a tutti gli alunni un buon livello di conoscenze, abilità e competenze di base, indebolite a causa dell'emergenza Covid-19;- favorire i processi di socializzazione e di inclusione attraverso una didattica individualizzata e personalizzata soprattutto per gli alunni/e in condizioni svantaggiate;- attivare azioni in rete per il controllo dei fenomeni di dispersione scolastica;- potenziare il sistema di orientamento in ingresso, in itinere, in uscita.